

FACOLTÀ DI ECONOMIA
Università di Verona
ECONOMIA DEI TRIBUTI 5 CFU
Anno accademico 2008-2009

Data: Fac-simile prova scritta

Tempo disponibile 1 ora e 50 minuti + 10 minuti di lettura testo

Indicazioni

- Leggere attentamente il testo delle domande e organizzare le risposte in modo da fornire risposte complete ed equilibrate a tutte le domande nel tempo previsto.
- Le risposte vanno sempre argomentate. Seguire una esposizione chiara e rigorosa evitando affermazioni generiche e vaghe.
- Utilizzare una grafia leggibile.
- Lo studente che ottiene nella prova scritta una valutazione non inferiore a 18/30 e non è previsto orale obbligatorio potrà verbalizzare il voto nella data stabilita dal docente. Lo studente è tenuto a presentarsi in tale data, altrimenti il voto si intenderà NON ACCETTATO e non verrà verbalizzato. In caso di orale obbligatorio lo studente è tenuto a presentarsi il giorno previsto per la prova orale per sostenere un'interrogazione sulla parte insufficiente del compito.

Rispondere obbligatoriamente a tutte le 6 domande:

Domanda 1

1.a Si descrivano in modo chiaro ed esaustivo le condizioni marginali per un'ottima allocazione internazionale degli investimenti e del risparmio.

1.b In un paese piccolo, isolato dal mercato internazionale, le curve di domanda e di offerta sono le seguenti:

$$D: r = \frac{1}{5} - \frac{K}{400}$$

$$S: r = 0,04$$

Si calcoli:

1. l'ammontare del capitale investito e i profitti prima e dopo l'introduzione di un'imposta del 50% sugli interessi e il gettito prodotto dall'imposta;
2. l'ammontare di capitale impiegato nel paese nel caso di apertura al mercato internazionale dei capitali in assenza di imposta e con un'offerta mondiale di risparmio infinitamente elastica al tasso $r=3\%$ e in presenza di un'imposta del 50% sugli interessi in base al principio di residenza. A quanto ammonta il nuovo tasso di interesse lordo corrisposto all'interno?
3. il principio di residenza è in grado di garantire un'ottima allocazione del risparmio?

Domanda 2

2.a Lo studente spieghi in modo dettagliato, avvalendosi di un grafico e facendo riferimento al modello del costo d'uso del capitale, gli effetti prodotti da un'imposta societaria distorsiva disincentivante:

1. sul livello degli investimenti
2. sul costo d'uso del capitale
3. sui profitti delle imprese
4. sulle entrate dello stato
5. sul benessere della collettività

2.b Si consideri un investimento marginale effettuato al tempo 0 ma che entra in funzione e comincia ad essere ammortizzato al tempo 1 per il quale valgono le seguenti ipotesi:

- In assenza di imposte il costo di tale unità è pari a 1;
- In termini economici l'investimento deperisce in due anni con i seguenti coefficienti: $a_1 = 0.50$, $a_2 = 0.50$;
- Gli ammortamenti fiscali ordinari coincidono con gli ammortamenti economici;
- Si introduce un'imposta sul reddito di impresa con aliquota del 35%;
- L'investimento è finanziato con capitale di terzi ed è ammessa la piena deducibilità degli interessi passivi;
- Il tasso di interesse è pari al 4%.

Si calcoli (con approssimazioni alla quarta cifra decimale):

1. il costo d'uso del capitale in presenza dell'imposta.
2. l'imposta è distorsiva disincentivante?

Domanda 3

3.a Dopo avere scritto la formula generale per il costo d'uso del capitale, si fornisca una descrizione chiara e dettagliata delle diverse componenti e si analizzino i possibili effetti prodotti sulle scelte di investimento dall'ammortamento.

3.b Si dimostri formalmente la neutralità dell'imposta societaria su un investimento marginale finanziato con capitale proprio non deducibile e deducibilità fiscale immediata della spesa di investimento.

Domanda 4

4.a Si riporti la formula generale che riassume i diversi sistemi di coordinamento tra tassazione delle società di capitali e dei soci e si spieghi il significato di ciascuna variabile.

4.b Dopo avere definito le condizioni che devono essere soddisfatte dalle variabili presenti nella formula per ottenere il sistema di trasparenza e il sistema dell'esenzione, si illustrino le principali differenze di questi due sistemi.

Domanda 5

5.a Si illustrino le caratteristiche delle aliquote effettive *forward looking* marginali e medie.

5.b Si commentino le due tabelle tratte dal lavoro di Devereux et al. (2008), soffermandosi in particolare sull'impatto della tassazione con riferimento alle diverse forme di finanziamento all'interno dell'UE15 e UE12 e sulle differenze tra le due aree.

Table 2a
Cost of capital, 2007
average across the 15 old EU Member States
only corporation taxes

Cost of capital (%)	Industrial buildings	Intangibles	Machinery	Financial assets	Inventories	Mean
Retained Earnings	7.6	6.7	7.0	7.9	7.3	7.3
New Equity	7.6	6.7	7.0	7.9	7.3	7.3
Debt	4.9	4.0	4.2	5.1	4.6	4.6
Mean	6.6	5.7	6.0	6.9	6.3	6.3

Table 2b
Cost of capital, 2007
average across the 12 new EU Member States
only corporation taxes

Cost of capital (%)	Industrial buildings	Intangibles	Machinery	Financial assets	Inventories	Mean
Retained Earnings	6.5	6.0	5.9	6.6	6.3	6.3
New Equity	6.6	6.2	6.1	6.8	6.5	6.4
Debt	4.9	4.5	4.4	5.0	4.7	4.7
Mean	5.9	5.5	5.4	6.1	5.8	5.7

Domanda 6

Le seguenti affermazioni di seguito riportate sono vere o false? Spiegare sinteticamente (3-4 righe) perché:

- 6.a** In presenza di mercati di capitali perfetti e di tassazione delle plusvalenze alla maturazione è necessaria un'imposta societaria al fine di garantire un prelievo minimo e sicuro come previsto dall'ipotesi del *backstop*.
- 6.b** In presenza di imposta societaria e personale, il finanziamento con emissioni di nuove azioni è neutrale se vi è esenzione degli utili distribuiti e se capitale finanziario e capitale d'impresa non sono tassati in modo uniforme.
- 6.c** Un'imposta sul profitto in un mercato di concorrenza perfetta può essere traslata in presenza di regimi di tassazione dei redditi non uniformi.
- 6.d** L'IRAP è un'imposta che garantisce la neutralità finanziaria e la neutralità reale.
- 6.e** La principale finalità della *thin capitalization* era di attenuare il vantaggio fiscale riconosciuto alla remunerazione del capitale di terzi.
- 6.f** Nel caso di un debitore un aumento del tasso di interesse genera senz'altro un aumento del risparmio.
- 6.g** L'ipotesi di base imponibile consolidata secondo la *Home State Taxation* prevede che l'imposizione avvenga secondo un nuovo regime comune.
- 6.h** L'ACE è un'imposta che non garantisce la neutralità finanziaria.
- 6.i** In Italia attualmente è vigente il sistema classico di tassazione dei dividendi.
- 6.l** Il valore aggiunto tipo consumo è dato dalla differenza tra il valore aggiunto di tipo prodotto netto e gli investimenti.